

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
DIRITTO DELLA CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA: MERCATO E IMPRESE
CdS LM-52 – LM - 63 (Corso comune del 2° anno) - a.a. 2021-2022

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto della concorrenza dell'Unione europea
Corso di studio	LM Corso comune con il 2° anno del CdS magistrale LM-52 – RIE 63)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	European Union Competition Law
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano/inglese

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Angela Maria Romito	angelamaria.romito@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/14	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e esercitazioni seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2020
Fine attività didattiche	Dicembre 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Si consiglia lo studio di diritto dell'Unione europea (IUS/14)
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> L'obiettivo finale è far conseguire allo studente la conoscenza dei diversi ambiti che compongono il diritto della concorrenza e far comprendere le ripercussioni pratiche di una materia che, in relazione alle regole necessarie al funzionamento del mercato interno, rappresenta uno dei principali campi di intervento dell'Unione europea. Partendo dalla evoluzione storica del settore si analizzeranno gli aspetti istituzionali nell'ambito del diritto

	<p>dell'Unione europea, nonché le categorie giuridiche e gli istituti propri di tale branca del diritto, la cui conoscenza, da un punto di vista tanto pubblicistico quanto privatistico, è sempre più richiesta ai consulenti che assistono le imprese operanti stabilmente su un piano transfrontaliero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> L'obiettivo consiste nel far acquisire la capacità di applicazione in modo sistematico e critico delle nozioni apprese all'esperienza pratica dei mercati; • <i>Autonomia di giudizio</i> Si persegue l'obiettivo di sviluppare una capacità di valutazione critica dei fenomeni della politica di mercato dell'UE e delle ricadute nell'economia statale • <i>Abilità comunicative</i> Si tratta di costruire il possesso di abilità comunicative relative alla disciplina con un linguaggio tecnico - giuridico specifico ed appropriato • <i>Capacità di apprendere</i> Si stimola l'acquisizione della autonomia di giudizio rispetto ai fenomeni concorrenziali (dall'equilibrio istituzionale dell'UE in materia di concorrenza all'applicazione decentrata delle norme a livello statale), nonché la capacità di valutazione critica delle nozioni apprese e la capacità di applicazione nelle realtà economica;
Contenuti di insegnamento	<p>Il programma del Corso si divide in due parti, concettualmente autonome ma integrate dal punto di vista dei contenuti: la prima relativa al diritto della concorrenza nella prospettiva delle imprese (artt. 101-106 TFUE; il regolamento 1/2003, la modernizzazione del diritto UE della concorrenza e il ruolo della Commissione e delle autorità garanti nazionali; la direttiva 1/2019; la tutela risarcitoria da illecito antitrust la seconda dedicata alla materia degli aiuti di Stato, la disciplina delle concentrazioni tra imprese, la direttiva 2014/104), la seconda dedicata alla materia degli aiuti di Stato (107-108 TFUE; il regolamento 2015/1589 e la procedura per l'analisi della compatibilità di un aiuto; aiuti illegali, incompatibili e abusivi; tutela risarcitoria).</p> <p>Ricostruite le origini e l'evoluzione, nel processo di integrazione europea, si evidenzieranno i passaggi storici che dal contesto puramente mercantile hanno condotto oggi ad una lettura del tema della concorrenza legato alla dimensione sociale del mercato, ponendo attenzione alla diversa evoluzione del sistema statunitense. Si procederà alla analisi delle fonti giuridiche dell'UE, cercando di enucleare in modo critico il ruolo giocato dalle norme a tutela della concorrenza sui mercati comparando l'evoluzione dell'applicazione delle stesse dal mercato tradizionale e quello digitale. Il corso, inoltre, non trascura la disamina del ruolo svolto dai privati nella implementazione delle regole della materia (c.d.</p>

	<p>fenomeno del private antitrust enforcement).</p> <p>I contenuti proposti sono diretti a costruire una conoscenza del diritto della concorrenza non in modo astratto e formale, ma come una disciplina in divenire (si pensi ad esempio all'applicazione delle regole di concorrenza nel contesto dell'economia di condivisione - c.d. "sharing economy", della protezione dei dati personali, del settore farmaceutico). A tal fine le tematiche di carattere generale saranno trattate anche attraverso l'analisi di casi recenti relativi alla loro applicazione.</p> <p><u>Per gli studenti Erasmus incoming</u> potranno essere concordati con il docente testi di studio e programmi specifici che comunque contemplino lo studio della struttura del sistema giuridico dell'Ue.</p> <p>L'esame potrà essere sostenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - oralmente in lingua italiana, con il medesimo programma e testo consigliato per gli studenti italiani; <li style="padding-left: 150px;">oppure - oralmente in lingua inglese, preparandosi sul materiale indicato dalla docente
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>Per gli studenti frequentanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - L. DANIELE, Diritto del Mercato Unico Europeo e dello Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia, Milano, 2019. SOLO i Capitoli 6 e 7 <p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.M. ROMITO, Ruolo e funzioni dell'European Competition Network, Bari, 2020 <p>A lezione sarà distribuito solo agli studenti frequentanti materiale supporto allo studio. Si precisa che le slides utilizzate della docente non saranno rese disponibili a fine corso perché la preparazione dell'esame è un processo individuale da effettuarsi sui testi consigliati e sugli appunti presi direttamente a lezione.</p> <p>Per gli studenti NON frequentanti:</p> <p>M LIBERTINI, Diritto della concorrenza dell'Unione europea, Milano (Giuffrè Editore), 2014, secondo le seguenti indicazioni:</p> <p>Capitolo I, Capitolo II, parr. 1-12 (fino a pag. 165) e parr. 15 (fino a pag.225) e 16 Capitolo III Capitolo IV Capitolo V Capitolo VI, paragrafi 1,2,3 (fino a pag.468, esclusi parr. da 3.1 a 5.5) e 6 Capitolo VII, parr. 1,2,3 (fino pag. 521), 4 e 5 (fino a pag.542) Capitolo VIII con l'integrazione di sentenze, saggi e articoli aggiornati in tema di private antitrust enforcement indicati sulla pagina web del docente poco prima dell'inizio del corso.</p>

	<p><u>OPPURE</u></p> <p>F. GHEZZI, G. OLIVIERI, "Diritto antitrust", Giappichelli, 2019, con l'integrazione di saggi e articoli aggiornati in tema di aiuti di Stato indicati sulla pagina web della docente poco prima dell'inizio del corso.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>I manuali indicati devono essere intesi quali strumenti per l'inquadramento sistematico della materia e un ausilio per l'interpretazione delle norme rilevanti dell'ordinamento UE. Pertanto, è imprescindibile accompagnare lo studio del manuale con la contestuale analisi delle norme di riferimento</p> <p>Le norme sono reperibili on line, ovvero si consiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Rossi Dal Pozzo, CODICE DELLA CONCORRENZA, Torino - F. Rossi Dal Pozzo, CODICE DEGLI AIUTI DI STATO, Torino
Metodi didattici	<p>I temi oggetto del programma saranno approfonditi e discussi in aula a partire dalla lettura delle norme rilevanti e mediante l'illustrazione di numerosi casi giurisprudenziali.</p> <p>Le lezioni frontali, secondo il metodo teorico tradizionale, saranno svolte con l'ausilio di strumenti mediali di supporto (slides, video) e arricchite da attività complementari quali ad esempio la discussione orale di casi pratici o debate.</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno coinvolti attivamente nella discussione affinché sviluppino le capacità ermeneutiche e critiche necessarie per un corretto approccio alla materia.</p> <p>Nell'ambito del corso, oltre alle lezioni tenute dalla titolare dell'insegnamento, non è escluso che ve ne siano altre tenute da esperti del settore che forniranno un approfondimento su aspetti di particolare interesse.</p>
Metodi di valutazione	<p>Per gli studenti frequentanti (ai fini dell'esame, si considereranno frequentanti gli studenti presenti a non meno del 80% delle ore totali di lezione), l'esame si svolge in linea di principio in forma orale sul programma sopra indicato.</p> <p>Gli studenti frequentanti, potranno tuttavia concordare individualmente con il docente (i) la possibilità di presentare una tesina scritta da discutere in aula, ovvero (ii) la possibilità di predisporre una presentazione in PowerPoint (da illustrare sempre in aula). In tali casi il programma potrà, d'accordo con il docente, essere corrispondentemente ridotto e l'esame finale sarà il risultato di una prova orale che tenga in debito conto degli elaborati presentati in aula.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti, l'esame si svolge in forma esclusivamente orale.</p>
Criteri di valutazione	<p>Voto finale in trentesimi. I criteri individuati per la valutazione sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dimostrata capacità di comprensione sistematica della

	<p>materia</p> <ul style="list-style-type: none">- la padronanza del metodo di ricerca- la capacità di sintesi e di argomentazione- la capacità di esposizione con un linguaggio tecnico-giuridico chiaro e appropriato- la capacità critica
Composizione Commissione esami di profitto	A. M. Romito; V. Di Comite, M. Falcone, E. Nalin, D. Del Vescovo, A. D. Puppo